



Provincia di Prato
AREA TECNICA
Servizio Assetto e Gestione del Territorio

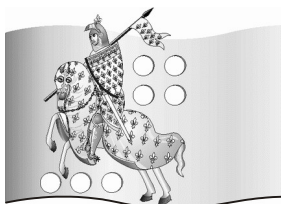
ACCORDO QUADRO
SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AD INTERVENTI DI
MANUTENZIONE DI PONTI, OPERE D'ARTE E
PATRIMONIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI PRATO

finanziato con i fondi del

DM 224 del 29/05/2020 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane."

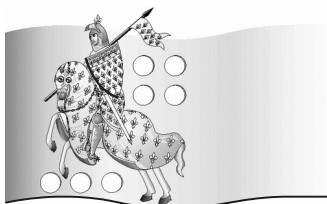
DM 225 del 07/05/2021- "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane"

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

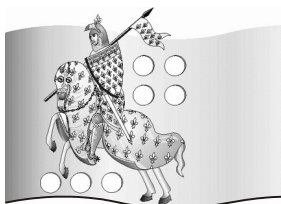


Indice generale

1. PREMESSA.....	4
1.1. Inquadramento territoriale.....	4
1.2. Finalità dell'Accordo quadro.....	7
1.3. Finanziamenti.....	8
2. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO.....	8
3. FIGURE DEL SERVIZIO.....	9
4. OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.1. Servizi di progettazione, relative ai livelli di approfondimento di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva.....	9
4.2. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP e CSE).....	10
4.2.1. Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione (CSP).....	10
4.2.2. Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE).....	11
4.3. Ufficio di direzione dei lavori compreso eventuale direzione operativa strutturale e geologica, ispettore di cantiere;.....	11
4.3.1. Direttore dei Lavori (DL).....	11
4.3.2. Direttore Operativo (DO).....	13
4.3.3. Ispettore di Cantiere (IC).....	13
5. CARATTERISTICHE DI GARA E DI OFFERTA.....	14
6. DURATA.....	14
7. MODIFICHE DEL CONTRATTO.....	15
8. ANALISI ECONOMICA DELL'APPALTO.....	15
8.1. Importo massimo stimato dell'Accordo Quadro.....	15
8.2. Valore stimato dell'Appalto.....	16
8.3. Importo stimato dei corrispettivi.....	16
8.4. V.01 – Infrastrutture per la mobilità.....	17
8.5. V.02 - Infrastrutture per la mobilità.....	18
8.6. V.02 - Infrastrutture per la mobilità – prestazioni geologiche.....	19
8.7. S.02 – Strutture.....	20
8.8. S.02 – Strutture – prestazioni geologiche.....	21
8.9. S.04 – Strutture.....	22
8.10. S.04 – Strutture – prestazioni geologiche.....	23
9. QUADRO ECONOMICO.....	24
10. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI.....	24
10.1. Documento tecnico di riferimento.....	25
10.2. Durata del servizio.....	25
10.3. Importo dell'intervento.....	25
10.4. Dettaglio delle prestazioni e dei relativi compensi.....	25
10.5. Penali.....	26



10.6. Coperture assicurative.....	26
10.7. Modalità aggiuntive e particolari di svolgimento.....	26
11. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA.....	26



1. PREMESSA

L'articolo n.14 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n°285 e s.m.i, Codice della Strada, contiene opportuni precetti ai quali devono attenersi gli Enti proprietari delle infrastrutture stradali per assolvere, con efficienza, correttezza e completezza, ai compiti di gestione, manutenzione e pulizia delle strade.

Nello stesso articolo è stato opportunamente previsto l'obbligo della manutenzione e della gestione delle strade, nonché il controllo tecnico dell'efficienza delle medesime e delle relative pertinenze.

Ne consegue che tutte le infrastrutture al servizio della viabilità veicolare devono sempre essere mantenute in perfetta efficienza da parte degli Enti proprietari o dei soggetti esercenti che sono tenuti alla loro gestione.

La Provincia di Prato, in conformità agli indirizzi normativi nazionali e regionali esercita sulla rete viaria di competenza, le funzioni di gestione, vigilanza, programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

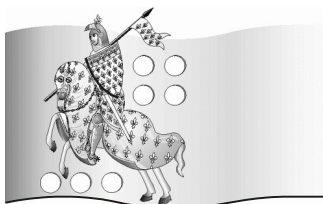
1.1. Inquadramento territoriale

Il territorio della Provincia di Prato, collocato nell'area centro-settentrionale della Regione Toscana, confina a nord con l'Emilia-Romagna (provincia di Bologna), a est e a sud con la provincia di Firenze e a ovest con la provincia di Pistoia, con una superficie di circa 365 Km quadrati.

La Provincia di Prato comprende il territorio e la popolazione dei Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio. La popolazione complessiva è di circa 262.000 abitanti.

In relazione ai "territori" della Toscana individuati dal PIT nell'Atlante dei caratteri strutturali del paesaggio, la Provincia di Prato è inserita nell'Ambito n. 7 "Prato e Val di Bisenzio". Lo Statuto del territorio del PTC individua i seguenti Sistemi Territoriali che definiscono la struttura del territorio:

- **Sistema Territoriale della Val di Bisenzio e Monteferrato** interessa tutto il territorio appenninico a nord della provincia, nel quale si snoda la S.R.T. n.325 "di Val di Setta e Val di Bisenzio". Comprende la valle del Bisenzio (comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo), la valle del Fiumenta, il versante orientale della valle del Limentra, la parte collinare dei comuni di Montemurlo e Prato, caratterizzata dalle valli incise dal Bagnolo, dall'Agna e dal Bardena, e il versante della Calvana, fino alla valle del Marinella.
- **Sistema Territoriale della Piana** comprende gli insediamenti urbani posti in pianura di Prato e di Montemurlo e la fascia agricola periurbana che da sud-est a nord-ovest, lambisce le province di Firenze (comuni di Campi Bisenzio e Signa) e Pistoia (comuni di Agliana e Quarrata) fino alle fasce perifluviali dell'Ombrone. All'interno del ST si colloca anche la maggiore consistenza del comparto manifatturiero tessile, articolato in diverse realtà territoriali e tipi insediativi; sono presenti anche i principali servizi di livello territoriale, ubicati nel nucleo consolidato dell'insediamento pratese, e le maggiori connessioni con gli assi infrastrutturali di tipo sovralocale.
- **Sistema Territoriale del Montalbano** coincide a sud, est ed ovest con il confine provinciale, a nord con il ST della Piana che comprende anche la fascia di pertinenza fluviale in destra dell'Ombrone. Il ST del Montalbano nella Provincia di Prato è parte integrante di un sistema territoriale più vasto riferito all'intera area geografica costituita dal rilievo del Montalbano e al suo sistema insediativo e socio-economico facente capo alle Province di Firenze e Pistoia.



Lo statuto del PTC individua negli elementi che forniscono il necessario supporto fisico e tecnologico alle esigenze della mobilità veloce e della fruizione lenta del territorio, nei servizi, costituiti dall'insieme delle attività finalizzate a garantire gli spostamenti di persone e di merci tra le diverse località, e nei nodi infrastrutturali, costituiti dai luoghi d'interesse rilevanti, oggetto degli interventi puntuali per il miglioramento dell'efficienza del sistema stesso, il sistema funzionale "Mobilità e Fruizione", organizzato su quattro livelli funzionali fra loro integrati.

Il primo livello funzionale riguarda il sistema delle connessioni d'area vasta e il sistema interno dei principali tracciati infrastrutturali di rilevanza intercomunale, e comprende i corridoi autostradali e stradali principali, la rete ferroviaria, le strutture di servizio per la logistica e i principali nodi intermodali. Il PTC attribuisce al primo livello una funzione portante, con le reti stradali specializzate nel traffico motorizzato:

- la rete primaria (di transito e scorrimento) comprendente l'autostrada Firenze-Mare e i Caselli autostradali;
- la rete ferroviaria;
- l'interporto;
- le stazioni.

Il secondo livello funzionale riguarda il sistema interno e la percorribilità dei tre ST, di supporto alle attività e di valorizzazione dei sistemi economici locali:

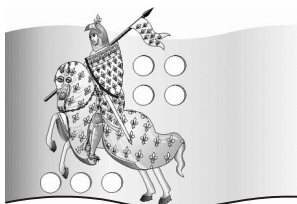
- la rete secondaria della viabilità regionale (di penetrazione e di distribuzione e supporto ai sistemi locali), comprendente la SRT 325 "di Val di Setta e Val di Bisenzio" e la SRT 66;
- la rete ulteriore della viabilità di interesse regionale costituita dalla 1^a tangenziale di Prato, Strada Statale n. 719, strada provinciale Montalese, strada Lucchese;
- S.P. 1 di Montepiano;
- S.P. 2 Del Carigiola;
- S.P. 3 dell'Acquerino;
- S.P. 9 di Comeana e 9 bis Variante di Comeana;
- S.P. 11 traversa di Carmignano;
- Asse delle Industrie (parte S.P. 7 di Iolo);
- Viabilità di penetrazione e di distribuzione agli insediamenti;
- Aree dell'intermodalità.

Il terzo livello funzionale riguarda quello dell'accessibilità locale alternativa all'automobile, orientato alla fruizione del patrimonio territoriale e ambientale con modalità leggere e lente:

- parcheggi scambiatori;
- fermate degli autobus;
- piste ciclabili;
- ippovie;
- percorsi pedonali e sentieri.

Il quarto livello funzionale riguarda gli elementi territoriali attrattori di mobilità veloce e lenta:

- centri antichi;
- aree forti della produzione;
- attrezzature collettive (sanitarie, commerciali, espositive, etc.);
- aree naturali di peculiare valore;



- SIR e SIC in Provincia e fuori Provincia;
- Parchi, Riserve ed ANPIL in Provincia e fuori Provincia e relativi rifugi, centri visita e punti informativi sul territorio provinciale.

La rete stradale di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Prato è costituita dalle strade provinciali e dalle strade regionali (ex statali di competenza Anas) ricevute in gestione ai sensi del D.Lgs.112/98 e della L.R. 88/98, per un totale complessivo di circa 77 km.

Le strade regionali non sono oggetto del presente Accordo Quadro.

Le strade provinciali, derivanti quasi totalmente dal trasferimento da parte della Provincia di Firenze avvenuto nel 1996 a seguito della istituzione della Provincia di Prato stabilita con D.Lgs. n.254/1992, tenuto conto dei nuovi tratti realizzati successivamente e di quelli trasferiti ai comuni interessati ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n.285/92, ad oggi assommano a circa 42,250 km (la reale e più precisa consistenza sarà riscontrata con la formazione del catasto strade in corso di definizione).

Con determinazione n. 3898/2004, l'Amministrazione Provinciale di Prato ha provveduto a rinumerare le strade provinciali secondo l'effettiva consistenza numerica, lasciandone immutata la denominazione originaria, come di seguito elencate:

S.P. n° 1 “Di Montepiano”, della lunghezza di circa 4,4 km, dal confine con la Provincia di Firenze nei pressi di “Poggio Stancalasio” all'innesto con la S.R. n. 325 in loc. Montepiano in comune di Vernio; costituisce una importante via di collegamento fra le Province di Prato e Firenze per coloro che vivono la Val di Bisenzio.

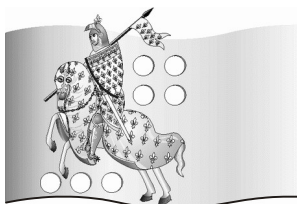
S.P. n° 2 “Del Carigiola”, della lunghezza di circa 5,4 km, dalla fine dell'abitato di Luicciana in prossimità del bivio con la strada vicinale denominata sulle mappe catastali “di Fossato” in comune di Cantagallo, all'innesto con la S.R. n. 325 in loc. Mercatale di Vernio; rappresenta l'unico collegamento diretto con le più importanti località della Val di Bisenzio.

S.P. n° 3 “Dell'Acquerino”, della lunghezza di circa 3,05 km, dal confine con la Provincia di Pistoia nei pressi della loc. Monachino al confine con la medesima Provincia in località L'Acqua, tutta in comune di Cantagallo; costeggia il confine ovest con la Provincia di Pistoia, frapponendosi tra due tronchi della S.P. n.24 Pistoia-Riola di competenza di quest'ultima.

S.P. n° 4 “Nuova Montalese”, della lunghezza complessiva di circa 3,2 km, articolata in tre tratti: dal confine con la Provincia di Pistoia alla delimitazione del centro abitato del Comune di Montemurlo; dalla rotatoria di via Scarpettini al viadotto su via Labriola; dalla fine della delimitazione del centro abitato del Comune di Montemurlo (Bagnolo) al cavalcavia in corrispondenza di via Senio in Comune di Prato; è uno degli assi stradali più significativi per i collegamenti est-ovest tra il comune di Prato e il comune di Montemurlo oltre che con i comuni a questo contermini appartenenti alla Provincia di Pistoia.

S.P. n° 5 “Lucchese per Prato”, si estende dal confine comunale tra Montemurlo e Prato, in loc. Mazzoni, per circa 405 metri in direzione di Prato (metà carreggiata – corsia sud); data la modesta estensione, è praticamente assorbita dalla viabilità del comune di Prato che si collega al vicino comune di Montemurlo.

S.P. n° 6 “Autostrada declassata”, della lunghezza di circa 1,00 km, dal confine con la Provincia di Pistoia sul ponte del Torrente “Calice” fino a nei pressi dello svincolo d'ingresso, in direzione Prato, dell'Autostrada A11 (Prato Ovest); dopo l'A11, costituisce il più importante collegamento verso ovest con la Provincia di Pistoia e, negli ultimi anni, con alcuni tronchi di strada già funzionanti della seconda tangenziale ovest di Prato.



S.P. n° 7 “Di Iolo”, della lunghezza di circa 2,970 Km, dal confine con la Provincia di Pistoia sul torrente Ombrone all’innesto del tratto in variante presso il cavalcavia dell’Autostrada A11; riveste una notevole importanza nel collegamento con l’asse delle industrie di Prato.

S.P. n° 8 “Traversa di Val d’Ombrone”, della lunghezza di circa 2,980 Km, dall’innesto con la S.R. n° 66 a Poggio a Caiano al cartello di inizio di centro abitato in località “Fontanelle” in comune di Prato. Strada abbastanza ampia, dall’andamento regolare e pianeggiante, veicola volumi di traffico abbastanza importanti nei collegamenti verso tutto il territorio a sud della Provincia nonché verso le confinanti aree di Firenze verso est e di Pistoia verso ovest.

S.P. n° 9 “Di Comeana”, della lunghezza di circa 5,850 Km, dal confine con la Provincia di Firenze sul torrente Ombrone nei pressi della stazione ferroviaria di Carmignano all’innesto con la S.P. n° 10, ex S.P. n° 44 “Trav. Di Carmignano”, a Poggio a Caiano; dal tracciato articolato ma privo di particolari tornanti, conduce alla frazione di Comeana e alla zona industriale de “la Lombarda”, oltre che verso Signa attraversando il fondovalle segnato dal Torrente Ombrone.

S.P. n° 9 bis “Variante di Comeana”, della lunghezza di circa 0,900 Km, dall’innesto con la strada comunale di “via Macia” alla rotonda posta all’ intersezione con la S.P. n° 9 “Di Comeana “ (ex S.P. n° 45) nei pressi del podere “La Lombarda”, in Comune di Carmignano; di recente realizzazione, dal tracciato pressoché lineare, seppur con pendenze accentuate, consente di bypassare una parte dell’abitato di Comeana in alternativa alla S.P. n.9.

S.P. n° 10 “Di Pietramarina”, della lunghezza di circa 6,900 Km, dal confine con la Provincia di Firenze, sul borro denominato “di Pesezione” posto all’incrocio dei confini comunali tra Vinci – Capraia e Limite – Carmignano, fino alla chiesa di Carmignano; Presenta un tracciato articolato con dei tornati; transitando dalla località de “Il Pinone” consente di raggiungere la zona dell’Empolese.

S.P. n° 11 “Traversa di Carmignano”, della lunghezza di circa 5,280 Km, dalla chiesa di Carmignano all’innesto con la S.R. n° 66 a Poggio a Caiano; dallo sviluppo irregolare e privo di particolari tornanti, segue l’andamento naturale del territorio collinare, costituisce la più importante via di collegamento con l’area del Montalbano dal versante pratese.

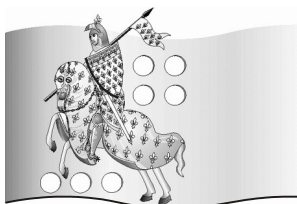
Dal mese di febbraio 2014, si è aggiunta anche la nuova viabilità di collegamento tra la SR 66, nei comuni di Campi Bisenzio e Signa, e la SP 8 in comune di Prato, nota anche come by pass di Poggio a Caiano, che in attesa della consegna alla Provincia di Firenze del tratto di propria competenza , è interamente in carico alla Provincia di Prato, per una estensione complessiva di circa 1,2 Km.

Dal 15 Novembre 2018 la S.P. n. 6 “Autostrada declassata” di competenza della Provincia di Prato è stata trasferita ad ANAS S.p.A. di cui al D.P.C.P. del 20/02/2018 e di conseguenza è stata rinumerata con il n. 719 SS.

1.2. Finalità dell’Accordo quadro

A seguito delle modifiche di assetto istituzionale dell’Ente, riforma “Del Rio” L. n. 56 del 07/04/2014 e LRT n.22 del 3/03/2015, il Servizio Assetto e Gestione del territorio negli ultimi anni ha subito una forte diminuzione del personale tecnico tale da indurre al ricorso di numerosi incarichi professionali esterni relativi a servizi di ingegneria per la gestione degli interventi di competenza con il conseguente aumento delle procedure di affidamento a carico dell’Amministrazione.

Ciò considerato, ai sensi del combinato disposto dell’art. 3 lett. iii), e dell’art. 54 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, questa Provincia intende affidare i servizi di



ingegneria relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di ponti, opere d'arte stradali ed altri interventi analoghi ricadenti su strade provinciali di competenza, mediante un Accordo Quadro con un unico operatore economico per la durata di 3 anni, ovvero fino alla data di scadenza della rendicontazione dei finanziamenti di cui al capitolo 1.3

1.3. Finanziamenti

La Provincia di Prato con Atto del Presidente n° 83 del 20/10/2020 e n° 101 del 21/09/2021 ha predisposto un Programma straordinario di manutenzione nel quale sono stati individuati una serie di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali che si prevede di realizzare nel corso del quinquennio 2020-2024, utilizzando le risorse finanziarie stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibile) a favore delle Province italiane con :

- DM 123 del 19/03/2020 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale prot. 49 del 16 febbraio 2018" registrato alla Corte dei Conti il 14 aprile 2020 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale Serie Generale n. 127 del 18 maggio 2020.
- DM 224 del 29/05/2020 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane."
- DM 225 del 07/05/2021- "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane"

In particolar modo il programma di manutenzione straordinaria approvato con AP 101 del 21/09/2021 è finalizzato alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di ponti, viadotti e opere d'arte stradali secondo le indicazioni delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in attuazione dell'art. 14 del DL 28/09/2018, n° 109, e approvate dall'Assemblea Generale in data 17/04/2020.

Il programma per la manutenzione dei ponti, per un importo complessivo già finanziato pari a circa € 10.700.000,00 si divide sostanzialmente in 3 principali fasi:

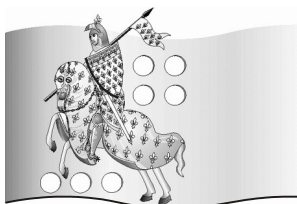
- 1) Censimento, indagini e valutazione della sicurezza
- 2) Progettazione degli interventi
- 3) Esecuzione degli interventi

L'oggetto del presente Accordo Quadro riguarda la fase n° 2

2. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO

I documenti componenti il presente progetto sono i seguenti:

ELABORATO	DESCRIZIONE
1	Elenco Elaborati
2	Relazione Tecnico Illustrativa
3	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale



4	Criteri di valutazione delle offerte
5	Cartografia viabilità ed elenco strade di competenza
6	Calcolo per l'importo dell'acquisizione dei servizi
7	Quadro economico
8	Modello ordine di servizio (ODS)
9	Schema di contratto Accordo Quadro

3. FIGURE DEL SERVIZIO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'art. 31 del Codice per i tre lotti del presente appalto, è **l'Ing. Luca Pagni**, del Servizio assetto e Gestione del territorio della provincia di Prato

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) che, ai sensi del punto 10.2 delle linee Guida Anac n. 3 di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016, n 50 recanti "Nomina, ruolo e compiti del RUP per l'affidamento di appalti e concessioni" non può coincidere con il RUP, è **l'Ing. Elisa Gorgai**, del Servizio assetto e Gestione del territorio della provincia di Prato

Per ogni singolo intervento sarà inoltre indicato il RUP dell'intervento

4. OGGETTO DELL'APPALTO

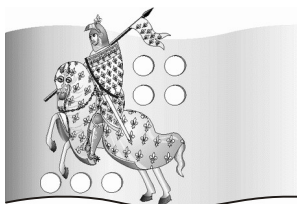
L'Accordo Quadro riguarda l'esecuzione di servizi di ingegneria relativi a progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, per la realizzazione di nuove opere ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale di proprietà ed in gestione all'Amministrazione Metropolitana.

Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto le prestazioni previste attraverso gli ordini di servizio (OdS). Tutte le prestazioni indicate non sono predeterminate nel numero e nelle quantità, ma saranno individuati e quantificati dalla Stazione Appaltante, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, in base alle necessità che emergeranno e che saranno oggetto degli eventuali ordini di servizio.

L'operatore economico, preso atto della natura del presente Accordo Quadro, si impegna ad eseguire per ciascun ordine di servizio, le prestazioni richieste a regola d'arte, nel rispetto di tutte le norme di capitolato, di legge e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'accordo quadro nonché alle indicazioni del RUP dell'intervento e del DEC del servizio.

Il RUP del servizio si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo o omesso adempimento delle disposizioni di cui al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, ai documenti contrattuali ed OdS da parte del professionista.

Nei paragrafi successivi le prestazioni oggetto di appalto.



4.1. Servizi di progettazione, relative ai livelli di approfondimento di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva

Il servizio comprende la redazione dei livelli di approfondimento progettuali previsti dalla normativa vigente. La redazione delle singole fasi progettuali dovrà essere conforme alle indicazioni di legge e nello specifico:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica, art. 23 comma 3,5 e 6 ed art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016
- progetto definitivo, art. 23 comma 3, e 7 ed art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016
- progetto esecutivo, art. 23 comma 3 e 8 ed art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016

con l'obbligo di adeguare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.

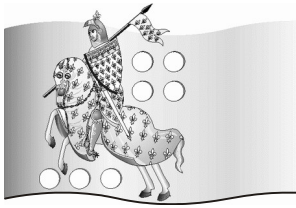
Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e dovrà essere sottoposta a verifica di legge, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Il RUP dell'intervento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento potrà indicare, in base alle caratteristiche ed ai requisiti richiesti dall'opera, gli elaborati progettuali non necessari alla definizione della fase progettuale. Inoltre il RUP dell'intervento potrà indicare l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

Tali indicazioni, evidenziate nel dettaglio delle prestazioni allegate al singolo OdS, accompagnano il "documento tecnico di riferimento" che varia a secondo del livello progettuale richiesto. Nel caso del progetto di fattibilità tecnico economica, tale documento è costituito dal documento di fattibilità delle alternative progettuali (DFAP), elaborato dal RUP dell'intervento ai sensi dell'art. 23 c.5 del D.Lgs. 50/2016. Per il progetto definitivo ed esecutivo il documento tecnico di riferimento è costituito dal progetto della fase precedente.

I servizi di progettazione, che dovranno svolgersi sempre di concerto con il RUP, comprendono:

- la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc. (ad esempio in via non esaustiva dovrà essere acquisito, anche tramite conferenza ai servizi ai sensi dell'art 14 L241/90, il parere della Soprintendenza per i beni Artistici e Monumentali, Genio Civile Difesa del Suolo, Autorità di Distretto, Consorzio di Bonifica, A.R.P.A.T, Genio Civile Settore Sismica, Tutela della Natura e del Mare, Gestori di Sottoservizi, Comuni interessati etc etc)
- la predisposizione di tutti gli elaborati relativi alla cantierizzazione dell'intervento ivi compreso anche le relative pratiche amministrative per il rilascio della concessione per occupazione di area demaniale R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016, nonché la progettazione degli interventi nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42
- la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc., nonché la predisposizione e la presentazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei pareri quali ad esempio in via non esaustiva (deposito del progetto strutturale sul portale PORTOS della Regione Toscana, presentazione della V.I.N.C.A. secondo le modalità previste dalla Regione Toscana, richiesta concessione demaniale secondo le modalità



previste dalla Regione Toscana). Resta inteso che gli eventuali oneri di istruttoria sono a carico della Provincia di Prato.

- l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ad esempio in via non esaustiva ENEL, Terna, TELECOM, Società Multiservizi, gas, acquedotto, fognatura, telefoni di Stato, pubblica illuminazione, fibre ottiche, etc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa.
- Esecuzione dei rilievi topografici e dei rilievi dei manufatti ritenuti necessari per una corretta progettazione
- Esecuzione delle prestazioni di natura geologica ai sensi degli articoli 19, 26 e 35 del D.P.R. 207/2010 e del capitolo 6.2 delle NTC2018

Le prove e le indagini finalizzate alla caratterizzazione dei materiali e dei terreni sono in parte già state eseguite dalla Provincia di Prato e, se ritenuto necessario, di concerto tra il RUP dell'intervento e l'affidatario del presente Accordo, saranno integrate a carico della Provincia

4.2. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP e CSE)

Il servizio comprende l'assunzione degli obblighi discendenti dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni con l'obbligo di adeguare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico, nello specifico:

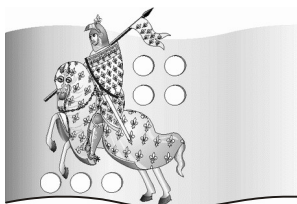
4.2.1. Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione (CSP)

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008., con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al PSC ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei lavori. Nella redazione del fascicolo, il CSP dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

4.2.2. Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore



della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato

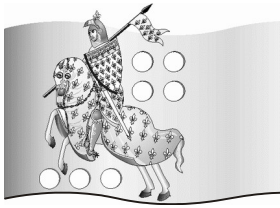
4.3. Ufficio di direzione dei lavori compreso eventuale direzione operativa strutturale e geologica, ispettore di cantiere;

Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle “*Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*”, di cui al DM 49/2018, di seguito le specifiche generali che il professionista dovrà seguire nello svolgimento dei vari incarichi.

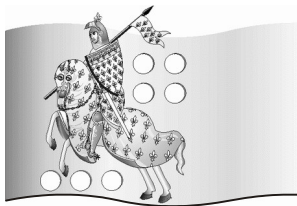
4.3.1. Direttore dei Lavori (DL)

Nello svolgimento dell'incarico il professionista dovrà rapportarsi costantemente con il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, seguendone le relative istruzioni. Dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- garantire, a partire dalla data di attivazione del servizio e fino alla data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo/CRE l'assolvimento delle funzioni quale “direttore dei lavori”, secondo quanto previsto dal codice e per quanto non normato dal DM 7 marzo 2018, n. 49, e inoltre da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico in quanto applicabili;
- garantire l'assistenza relativamente ad adempimenti imposti al committente da norme cogenti (quali, ad esempio, in materia di adempimenti con l'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed osservatorio, di pubblicità, di subappalto e sub-affidamenti in genere, ecc.);
- effettuare la programmazione temporale dei lavori congiuntamente all'impresa esecutrice e la definizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di cantiere, entro il termine concordato con il RUP dell'intervento nel rispetto delle previsioni regolamentari;



- garantire la presenza in cantiere di almeno una volta alla settimana o comunque secondo la frequenza concordata con il RUP dell'intervento, l'assistenza e sorveglianza dei lavori, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti, l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari;
- mantenere tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e in particolare aggiornare il giornale dei lavori, nonché aggiornare tempestivamente e, comunque, entro il termine massimo di giorni 30 (trenta), tutta la contabilità dei lavori sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo Stato Finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'impresa esecutrice;
- redigere una relazione almeno bimensile o comunque secondo la frequenza concordata con il RUP dell'opera, sull'andamento tecnico-economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'impresa, evidenziando eventuali difficoltà o ritardi. Tali note dovranno, altresì, contenere:
 - la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello stato di avanzamento lavori;
 - lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel computo metrico estimativo;
 - corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori;
- garantire la propria presenza agli incontri di cadenza bimensile o comunque secondo la frequenza concordata, con il RUP dell'intervento o suo rappresentante ed Impresa esecutrice;
- garantire la redazione di tutti gli elaborati e atti tecnici necessari (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli eventuali atti ed i documenti tecnici di competenza del DL in ordine alla materiale fruibilità dell'opera, compresi quelli di competenza del DL relativamente all'eventuale collaudo statico ed a quello tecnico-amministrativo;
- svolgere tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice e trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- garantire i necessari eventuali contatti con le aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi di allacciamento, risoluzione interferenze, allestimenti impiantistici;
- assicurare, se nell'esecuzione dell'opera si rendesse necessaria, nei limiti del codice, la predisposizione di varianti al progetto, l'immediata comunicazione al responsabile del procedimento con circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale nonché con un'evidenza algebrica dei costi derivanti dalla perizia e, solo dopo l'autorizzazione scritta del predetto responsabile, dovrà essere predisposta la perizia stessa. In tal caso, sarà corrisposto l'onorario nella misura percentuale secondo le aliquote della tariffa professionale vigente, derivanti dalla sommatoria delle opere (variate e invariate) esclusivamente con riferimento alla parte di opera totalmente riprogettata;
- assicurare il controllo e l'aggiornamento degli elaborati di progetto e degli elaborati "as built" oltre all'aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- assicurare il coordinamento e la supervisione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori.



- segnalare immediatamente al responsabile del procedimento qualsiasi fatto o circostanza di rilievo attuale o potenziale rispetto al buon andamento del cantiere.
- Emissione del CRE nei casi previsti dall'art 102 c 2 del Dlgs 50/2016 e secondo le indicazioni del RUP

4.3.2. *Direttore Operativo (DO)*

I professionisti dovranno collaborare con il DL nel verificare che siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali le lavorazioni inerenti alle singole parti dell'opera di propria competenza. Nello svolgimento dell'incarico i professionisti dovranno eseguire, fra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare che l'appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- programmare e coordinare le attività degli ispettori di cantiere;
- curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi.
- assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi.
- individuare e analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive.
- assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo.
- esaminare ed approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.
- collaborare alla regolare tenuta dei libri contabili.
- segnalare immediatamente al responsabile del procedimento qualsiasi fatto o circostanza di rilievo attuale o potenziale rispetto al buon andamento del cantiere

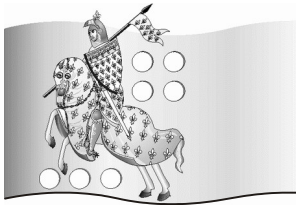
Durante tutto l'incarico i professionisti si rapportheranno direttamente al DL dell'intervento.

4.3.3. *Ispettore di Cantiere (IC)*

L'ispettore di cantiere collabora con il DL nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto dei lavori, durante il periodo di svolgimento dei lavori nonché durante le fasi di collaudo, rispondendo dell'attività direttamente al DL ed ai DO, compreso il DO con mansione di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Nello svolgimento dell'incarico il professionista dovrà eseguire, fra gli altri, i seguenti compiti:

- tutte le attività richieste dai DO e dal DL necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività di cantiere, in particolare l'ispettore di cantiere dovrà eseguire i seguenti compiti:
 - la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
 - la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
 - il controllo sulla attività dei subappaltatori;



- il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
 - l'assistenza alle prove di laboratorio;
 - l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
 - la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
 - l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.
- assicurare una presenza continua in cantiere durante i lavori. Il cantiere dovrà essere sempre presidiato da almeno un ispettore di cantiere per le relative lavorazioni. Eccezionalmente potrà essere richiesta la disponibilità anche nei giorni festivi e prefestivi e notturno.

Le modalità di svolgimento dell'incarico saranno concordate nel dettaglio con il Direttore Lavori.

5. CARATTERISTICHE DI GARA E DI OFFERTA

Il presente Accordo Quadro sarà affidato con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i ed aggiudicato con il criterio di cui all'art. 95 comma 2, offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, punteggio massimo pari a 100 punti sulla base della seguente ripartizione:

- per la componente tecnica 80 punti;
- per la componente economica 20 punti.

I criteri di valutazione dell'offerta sono indicati dettagliatamente nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

6. DURATA

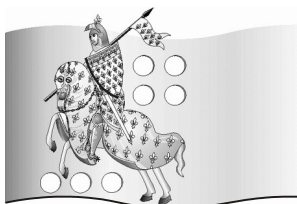
L'accordo quadro avrà la durata di 3 anni ovvero fino alla data di scadenza della rendicontazione dei finanziamenti di cui al capitolo 1.3. (o comunque fino al compimento delle singole prestazioni affidate con i vari OdS), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o di consegna anticipata del primo Ordine di Servizio e terminerà alla scadenza senza che l'Amministrazione comunichi disdetta alcuna. L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di dichiarare la cessazione dell'Accordo prima della decorrenza del termine, nel caso in cui sia stato utilizzato l'intero importo. Non è previsto rinnovo.

Alla scadenza del contratto il contraente sarà comunque tenuto ad ultimare i servizi iniziati in vigenza di contratto ed eventualmente non ancora conclusi, fatta salva l'applicazione delle penali per le ipotesi di ritardo o inadempimento, nonché il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 la durata del contratto potrà essere prorogata esclusivamente per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

7. MODIFICHE DEL CONTRATTO

Per quanto riguarda le modifiche contrattuali si rimanda alle casistiche previste dell'art. 106 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.



Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106 comma 1, let. a) del codice, nei seguenti casi:

- Ottenimento di nuovi finanziamenti da parte Provincia di Prato per la realizzazione di interventi analoghi a quelli oggetto del presente appalto e nelle more della stipula di un nuovo contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la disponibilità dell'operatore economico a svolgere i servizi di ingegneria di cui al presente Accordo Quadro

I servizi elencati sono eseguiti, applicando le stesse condizioni contrattuali stabilite dal presente Accordo Quadro, fino ad un massimo del 20% (venti per cento) dell'importo massimo previsto.

Gli oneri economici scaturenti da tali obbligazioni sono esclusi dall'importo contrattuale del presente Accordo Quadro e saranno regolati da appositi impegni di spesa e relative liquidazioni.

8. ANALISI ECONOMICA DELL'APPALTO

8.1. Importo massimo stimato dell'Accordo Quadro

L'importo massimo dell'accordo quadro, al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge è pari ad € 572.064,72, come da prospetto seguente.

Descrizione delle prestazioni	CPV	Descrizione CPV	Importo
<i>Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione</i>	713225006	<i>Servizi di progettazione tecnica di infrastrutture del traffico</i>	€ 343.238,83
<i>Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</i>	7135600008	<i>Servizi tecnici</i>	€ 228.825,89
TOTALE			€ 572.064,72

L'importo massimo previsto dell'appalto è da considerare l'importo massimo stimato a base di gara senza la decurtazione dell'importo in base alla percentuale di ribasso.

La Stazione Appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'accordo, né alla sua distribuzione temporale nel periodo di validità, che è meramente presuntivo e rilevante ai soli fini della costituzione della cauzione.

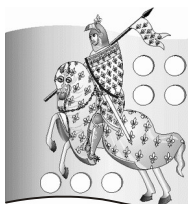
L'Appaltatore per contro è vincolato all'esecuzione delle prestazioni che, in base al presente accordo, saranno richiesti con specifici Ordini di Servizio dalla Stazione Appaltante qualunque risulti essere l'importo complessivo finale degli ordinativi medesimi nei limiti definiti dal presente accordo quadro.

Sul valore di ogni singolo Ordine di Servizio è prevista l'anticipazione di cui all'art 35 c.18 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

8.2. Valore stimato dell'Appalto

Ai sensi dell'art 35 c. 4 del codice il valore massimo stimato dell'appalto è basato sull'importo pagabile, al netto dell'IVA. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato ivi compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto esplicitamente stabilito nei documenti di gara.

Le ulteriori opzioni previste ai sensi dell'art. 106 comma 1, comportano un importo massimo di € 114.412,94 al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge.



Il valore stimato dell'appalto risulta pari ad € 713.936,77 come da prospetto seguente.

Importo massimo procedura di gara					
Descrizione delle prestazioni	CPV	Descrizione CPV	Importo	CNPAIA (4%)	TOTALE
Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	713225006	Servizi di progettazione tecnica di infrastrutture del traffico	€ 343.238,83	€ 13.729,55	€ 356.968,38
Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	7135600008	Servizi tecnici	€ 228.825,89	€ 9.153,04	€ 237.978,93
Collaudo	716320007	Servizi di collaudo tecnico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Importo massimo procedura di gara			€ 572.064,72	€ 22.882,59	€ 594.947,31

Importo massimo prestazioni opzionali					
Descrizione delle prestazioni	CPV	Descrizione CPV	Importo	CNPAIA (4%)	TOTALE
Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	713225006	Servizi di progettazione tecnica di infrastrutture del traffico	€ 68.647,76	€ 2.745,91	€ 71.393,67
Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	7135600008	Servizi tecnici	€ 45.765,18	€ 1.830,61	€ 47.595,79
Collaudo	716320007	Servizi di collaudo tecnico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Importo massimo prestazioni opzionali			€ 114.412,94	€ 4.576,52	€ 118.989,46
Importo massimo appalto A+B					€ 713.936,77

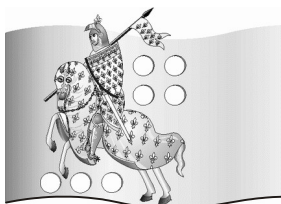
8.3. Importo stimato dei corrispettivi

I corrispettivi per le prestazioni sono stati determinati ai sensi del DM 17/06/2016 “*approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24 comma 8 del D.Lgs. 50/2016*” (in seguito DM 17/06/2016), facendo riferimento al programma di manutenzione straordinaria delle strade provinciali approvato con AP 101 del 21/09/2021.

A tale proposito si riporta nella tabella che segue, a solo titolo indicativo, l’importo stimato degli interventi secondo quanto riportato nella tabella Z-1 del DM 17/06/2016 relative alle categoria d’opera e le corrispondenti classi e categorie ex L. 143/49 e DM 18/11/1971 con i relativi importi.

IMPORTI CATEGORIE D'OPERA					
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID DM 17/06/16	ID L143/49	ID DM 18/11/197	IMPORTO
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA	Manutenzione	V,01	VI/a	II/a	€ 2.147.371,76
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA	Viabilità ordinaria	V,02	VI/a	II/a	€ 1.364.000,00
STRUTTURE	Strutture, opere infrastrutturali puntuali non soggette ad azioni sismiche ai sensi delle NTC	S,02	IX/a	III	€ 239.628,24
STRUTTURE	Strutture e opere infrastrutturali puntuali	S,04	IX/b	III	€ 3.069.000,00
TOTALE					€ 6.820.000,00

Nei paragrafi seguenti i corrispettivi calcolati ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 1 parte III par. 2.2. a fronte di un importo complessivo di interventi pari ad € 6.820.000,00. L’elaborato 06_Calcolo per l’importo dell’acquisizione dei servizi riporta i dettagli del calcolo per l’acquisizione dei servizi ed in tabella il prospetto riassuntivo.



IMPORTI STIMATI DEI CORRISPETTIVI					
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID DM 17/06/16	ID L143/49	ID DM 18/11/197	IMPORTO
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Manutenzione	V,01	VI/a	II/a	€ 77.263,74
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Viabilità ordinaria	V,02	VI/a	II/a	€ 79.006,28
STRUTTURE	Strutture, opere infrastrutturali puntuali non soggette ad azioni sismiche ai sensi delle NTC	S,02	IX/a	III	€ 38.717,52
STRUTTURE	Strutture e opere infrastrutturali puntuali	S,04	IX/b	III	€ 377.077,18
TOTALE					€ 572.064,72

La prestazione principale è quella relativa alla categoria d'opera: **Strutture, opere infrastrutturali puntuali ID opera S.04.**

Il calcolo dei corrispettivi è stato eseguito mediante l'utilizzo del software Blumatica CorrispettiviOP. Ai sensi del DM17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

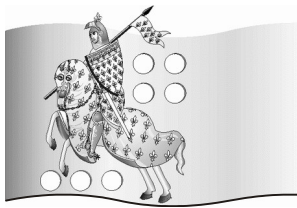
Come da indicazioni del Consiglio Nazionale dei Geologi tali calcoli sono stati eseguiti separati laddove fossero presenti prestazioni riconducibili alla professione del Geologo, in quanto, il parametro P equivalente per la prestazione geologica tiene conto degli importi a scaglioni.

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda gli interventi, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole classi e categorie sopra indicate. Pertanto, il Committente si riserverà, nell'ambito dell'importo massimo stimato (pari a € 572.064,72), di richiedere i servizi oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie degli interventi stimati rispetto a quello sopra indicato, e ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate nell'elenco sopra indicato.

8.4. V.01 – Infrastrutture per la mobilità

c.) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommarie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>	Σ(Qi)	V*G*P*ΣQi	K=24,28% S=CP*K	CP+S
V01	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	2.147.371,76	5,93249382 00%	0,40	Qd.01, Qd.02, Qd.03, Qd.04, Qd.08, Qd.08, Qd.12	1,2200	62.167,64	15.096,10	77.263,74

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.) ESECUZIONE DEI LAVORI	77.263,74
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	77.263,74



8.5. V.02 - Infrastrutture per la mobilità

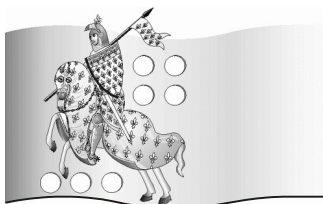
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,77\%$ $S=CP \cdot K$	
<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>						
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.364.000,00	6,51620552 00%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.16	0,1850	7.399,35	1.833,00	9.232,35

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,77\%$ $S=CP \cdot K$	
<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>						
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.364.000,00	6,51620552 00%	0,45	Qbl.04, Qbl.07, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.11, Qbl.19, Qbl.23	0,2100	8.399,26	2.080,71	10.479,96

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,77\%$ $S=CP \cdot K$	
<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>						
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.364.000,00	6,51620552 00%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07	0,3300	13.198,83	3.269,68	16.468,52

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=24,77\%$ $S=CP \cdot K$	
<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>						
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.364.000,00	6,51620552 00%	0,45	Qel.08, Qel.09, Qel.11, Qel.12	0,7322	29.285,41	7.254,73	36.540,14

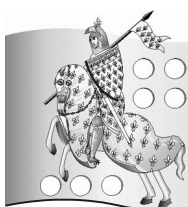
RIEPILOGO									
FASI PRESTAZIONALI									Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									9.232,35
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									10.479,96
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									16.468,52
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									36.540,14
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €									72.720,98



8.6. V.02 - Infrastrutture per la mobilità – prestazioni geologiche

c.) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=24,77\%$ $S=CP \cdot K$	$CP+S$
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.364.000,00	9,21048302 92%	0,46	Qc 05.01	0,0891	5.037,41	1.247,89	6.285,30

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.) ESECUZIONE DEI LAVORI	6.285,30
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	6.285,30



8.7. S.02 – Strutture

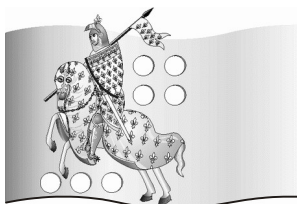
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>				CP+S
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.12, Qbl.16	0,3250	3.913,40	978,35	4.891,75

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>				CP+S
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05, Qbl.07, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.11, Qbl.12, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.19, Qbl.23	0,8600	10.355,46	2.588,87	12.944,33

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>				CP+S
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07	0,4450	5.358,35	1.339,59	6.697,94

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q>>				CP+S
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.04, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.09	0,6800	7.947,22	1.986,80	9.934,02

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	4.891,75
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	12.944,33
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	6.697,94
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	9.934,02
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	
	34.468,04



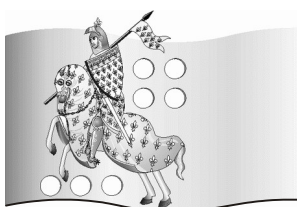
8.8. S.02 – Strutture – prestazioni geologiche

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	$CP+S$
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Obil.11	0,0530	638,19	159,55	797,73

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	$CP+S$
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Obil.13	0,1330	1.801,48	400,37	2.001,86

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	$CP+S$
S.02	STRUTTURE	239.628,24	10,0499299 300%	0,50	Ocl.05.01	0,0950	1.143,92	285,98	1.429,90

RIEPILOGO									
FASI PRESTAZIONALI									Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									797,73
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									2.001,86
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									1.429,90
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €									4.229,48



8.9. S.04 – Strutture

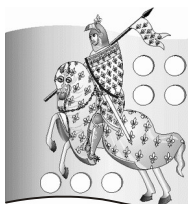
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatore Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
S.04	STRUTTURE	3.089.000,00	5,54215042 00%	0,90	QbI.01, QbI.02, QbI.03, QbI.04, QbI.06, QbI.10, QbI.12, QbI.16	0,2250	34.442,94	8.166,34	42.608,29

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatore Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
S.04	STRUTTURE	3.089.000,00	5,54215042 00%	0,90	QbII.02, QbII.04, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.15, QbII.16	0,5200	79.601,46	18.871,02	98.472,48

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatore Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
S.04	STRUTTURE	3.089.000,00	5,54215042 00%	0,90	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	68.120,48	16.149,24	84.269,72

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatore Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
S.04	STRUTTURE	3.089.000,00	5,54215042 00%	0,90	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.06, QcI.09	0,6198	80.733,12	19.997,59	100.730,71

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	42.608,29
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	98.472,48
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	84.269,72
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	100.730,71
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	€ 326.081,20



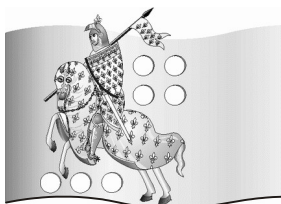
8.10. S.04 – Strutture – prestazioni geologiche

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi CP+S
			<<P>>	<<G>>		<<Q>>	$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	
S.04	STRUTTURE	3.069.000,00	7.84288501 87%	0,90	Obil.11	0,0435	9.182,94	2.176,99	11.359,92

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi CP+S
			<<P>>	<<G>>		<<Q>>	$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	
S.04	STRUTTURE	3.069.000,00	7.76383817 83%	0,90	Obil.13	0,0881	18.892,11	4.478,73	23.370,83

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi CP+S
			<<P>>	<<G>>		<<Q>>	$\Sigma(Q)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	
S.04	STRUTTURE	3.069.000,00	7.82673961 92%	0,90	Oc1.05.01	0,0808	13.148,19	3.117,03	16.265,22

RIEPILOGO									
FASI PRESTAZIONALI									Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									11.359,92
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									23.370,83
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									16.265,22
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €									50.995,98



9. QUADRO ECONOMICO

Il Quadro economico è il seguente:

ACCORDO QUADRO SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI PONTI, OPERE D'ARTE E E PATRIMONIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI PRATO		
QUADRO ECONOMICO		
<i>A) SOMME A BASE GARA</i>	<i>Importo servizi soggetti a ribasso</i>	<i>€ 572.064,72</i>
	<i>Oneri della sicurezza</i>	<i>€ 0,00</i>
	TOTALE SOMME A BASE GARA	€ 572.064,72
<i>B) SOMME A DISPOSIZIONE</i>	<i>CNPALA (4%)</i>	<i>€ 22.882,59</i>
	<i>IVA (22%)</i>	<i>€ 130.888,41</i>
	<i>Incentivi alla progettazione art 113 Dlgs 50/2016</i>	<i>€ 9.153,04</i>
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 162.924,04
TOTALE A+B		€ 734.988,76

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI

Le prestazioni verranno ordinate mediante richieste scritte denominate "Ordini di Servizio (OdS)" cui il facsimile è parte del progetto del presente Accordo Quadro.

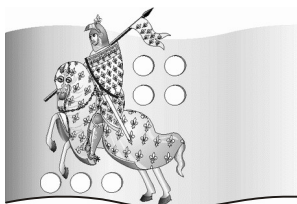
Le richieste saranno a firma del Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) sentito il RUP dell'intervento, e riporteranno le informazioni necessarie al compimento della prestazione compreso il tempo utile per ultimare tutti i servizi compresi nel singolo OdS, fissato in giorni naturali consecutivi. L'Operatore economico firmerà l'OdS per accettazione e dunque sarà vistato dal RUP del servizio.

L'inizio del servizio dovrà aver corso entro e non oltre 5 giorni naturali consecutivi dalla data di ricezione dell'OdS o, in alternativa secondo le indicazioni del DEC dell'appalto. Entro il suddetto termine l'aggiudicatario dovrà inviare:

- la composizione del gruppo di progettazione/Ufficio DL/Collaudatore unitamente alla dichiarazione di non sussistenza di situazioni di incompatibilità;
- il documento comprovante la sottoscrizione di polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'intervento per cui è richiesta la prestazione.

Nell'OdS sono specificate le condizioni dell'attività da svolgere, nel particolare:

- il documento tecnico di riferimento;
- la durata del servizio e tempistica per l'esecuzione;
- l'importo dell'intervento;
- il dettaglio delle prestazioni ed i relativi compensi;
- le penali;
- i dettagli per le coperture assicurative;



- le modalità aggiuntive e particolari di svolgimento

L'affidatario dovrà eseguire solo le prestazioni indicate in dette richieste e attenersi alle prescrizioni in esse formulate, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione dell'attività potranno essere impartite dal DEC.

10.1. Documento tecnico di riferimento

Per i servizi di progettazione e CSP, il documento tecnico di riferimento è il documento/progetto elaborato per la fase progettuale precedente; per il progetto di fattibilità tecnico economica tale documento è costituito dal documento di fattibilità delle alternative progettuali (DFAP) elaborato dal RUP dell'intervento ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del codice.

Per i servizi di Direzione Lavori il documento di riferimento è il progetto esecutivo allegato alla documentazione contrattuale dei lavori;

Per i servizi di collaudo tutta la documentazione inerente il progetto ed atta a certificare che quanto realizzato sia conforme alle previsioni progettuali ed alle pattuizioni contrattuali.

10.2. Durata del servizio

La durata delle varie attività di cui al singolo Ordine di Servizio è definita dal DEC in relazione alla complessità degli interventi e sulla base di una valutazione in analogia a servizi già eseguiti su opere affini a quelle oggetto di intervento. Tale termine è da considerare fisso salvo eventuali proroghe da richiedere su apposita istanza motivata da parte dell'operatore economico.

Per i servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, la durata è da considerare al netto dei tempi necessari per l'ottenimento di pareri/nulla osta od altre oneri/obblighi (ad esempio i tempi necessari per la conferenza di servizi), non direttamente riconducibili all'esecutore dell'attività. Sono invece compresi nei termini fissati nell'OdS i tempi per la modifica/integrazione del progetto a seguito delle risultanze del procedimento di verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del codice.

Per i servizi di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione i termini per l'espletamento delle attività sono collegate alla durata dei lavori.

Nel caso di OdS con prestazioni multiple non contemporanee ogni singola attività sarà oggetto di singola valutazione della durata.

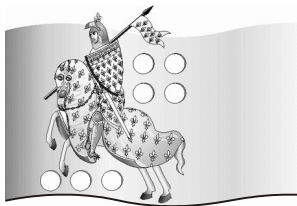
10.3. Importo dell'intervento

E' indicato l'importo dell'intervento oggetto del servizio di ingegneria richiesto suddiviso per categoria ed Id.opere ai fini del calcolo del corrispettivo secondo il paragrafo successivo.

10.4. Dettaglio delle prestazioni e dei relativi compensi

Le prestazioni oggetto del singolo OdS sono dettagliate secondo la classificazione delle prestazioni professionali di cui al DM 17/06/2016.

L'importo del singolo servizio viene fissato dal DEC sulla base delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni richieste, vigenti al momento dell'ordinativo (ad oggi il DM 17/06/2016), decurtato del ribasso percentuale indicato nell'offerta economica. Il corrispettivo fissato comprende e compensa sia tutte le spese ed oneri che dovranno essere sostenute per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'OdS, sia ogni altro tipo di onere, anche se non espressamente stabilito, connesso all'espletamento delle specifiche prestazioni, fatto salvo eventuali oneri a carico del Committente.



Per le attività richieste e non ricomprese nelle tavole di cui al DM si applica l'art .6 del decreto stesso.

10.5. Penali

In caso d'inadempienza accertata agli obblighi dell'OdS, fatte salve le ulteriori responsabilità, sarà applicata, previa contestazione, una penale per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza stabilita nell'OdS, pari al 0.5% dell'importo del singolo servizio. L'OdS indica l'importo di tale penale.

Nel caso in cui l'ammontare delle penali applicate superi il 10% dell'importo dello specifico OdS, l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere aggiuntivo.

Nel caso di OdS con prestazioni multiple non contemporanee, nelle modalità aggiuntive verranno esplicitate le penali previste per ogni singola fase.

10.6. Coperture assicurative

L'OdS riporta l'importo delle coperture assicurative prevista dalla normativa.

10.7. Modalità aggiuntive e particolari di svolgimento

In aggiunta alle modalità di esecuzione del servizio di cui ai punti precedenti ed oltre alle eventuali condizioni offerte in sede di gara, il DEC si riserva la facoltà di aggiungere indicazioni, prescrizioni e scadenze intermedie ritenute necessarie per l'adempimento delle prestazioni richieste senza che ciò dia diritto in nessun caso alla corresponsione di speciali o maggiori compensi.

11. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA.

I servizi di ingegneria di cui al presente Accordo Quadro sono prestazioni per cui, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non è necessario la redazione del documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) in quanto:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale,
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Metropolitana
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.

I costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Luca Pagni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato da:

PAGNI LUCA

codice fiscale PGNLCU85L06G702G

num.serie: 30193249605071113949090242041702908808

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 16/09/2019 al 16/09/2022